

COMUNE DI CREMONA
Servizio Segreteria
RICEVUTO
IL 13 APR. 2015
ORE 18.10
Adde

COMUNE DI CREMONA
14 APR. 2015
Al Presidente del Consiglio Comunale di Cremona
UFFICIO PROTOCOLLO
Mozione di Sfiducia

Sig.ra Pasquali Simona

CC

Premesso che il giorno 23/2/2015, durante il Consiglio Comunale, noi sottoscritti Consiglieri Comunali Le comunicammo, come da atto protocollato nella mattinata dello stesso giorno, la nostra decisione di lasciare il Gruppo Consiliare del Partito Democratico e di passare nel Gruppo Misto.

Premesso che in quella occasione, arbitrariamente ed in difformità del Regolamento del nostro Consiglio Comunale e più precisamente da quanto stabilito dagli articoli 14 e 15 dello stesso, Ella ci fece presentare una domanda di accettazione al Gruppo Misto nelle mani dell'allora Capo Gruppo Sig. Zanardi

Premesso che il suddetto, contrariamente da quanto stabilito dagli articoli succitati, subordinò la nostra accettazione alla conferma a Capo Gruppo,

Premesso che, considerato il clima di pressione e di resistenza che si era venuto a creare deliberatamente sulle nostre persone, noi fummo costretti ad accettare

Premesso che, successivamente, dopo una attenta interpretazione dei succitati articoli, noi presentammo una istanza, protocollata il 26/2/2015, di revisione e di rettifica dei fatti ed una corretta applicazione del regolamento e, non avendo ottenuto quanto richiesto, ripresentammo una seconda istanza protocollata il 30/3/2015

Premesso che sino ad oggi Ella non ha ancora ristabilito ed applicato quanto sancito dal nostro Regolamento,

Evidenziato che il Consiglio di Stato con la sentenza n° 1983 del 25 novembre 1999 ha stabilito che il Presidente del Consiglio Comunale deve operare in modo imparziale a garanzia di tutto il Consiglio comunale, e quindi di tutti i singoli consiglieri, e non della sola parte che l'ha designato.

Pertanto la sua funzione non può in alcun modo essere strumentale ad un determinato indirizzo politico, bensì al corretto funzionamento dell'istituzione in quanto tale e, pertanto, essa è neutrale.

Evidenziato che, sempre il Consiglio di Stato con sentenza n° 6388 del 20 ottobre 2004 ha chiaramente delineato questa funzione definendo il Presidente del Consiglio Comunale un "primus inter partes" fra i Consiglieri Comunali, ed in tale veste deve garantire l'unitarietà di direzione e di coordinamento dell'attività del Consiglio, la sua prima funzione è quella di rivestire un ruolo di garanzia per tutte le parti politiche presenti nel Consiglio, di garantirne il corretto svolgersi dei lavori ed in particolare garantire l'effettività dei diritti dei consiglieri.

Considerato quindi che il Presidente del Consiglio Comunale esercita le funzioni di rappresentanza del Consiglio Comunale e di tutti i Consiglieri Comunali, senza distinzione della loro appartenenza politica, ne tutela la dignità del ruolo e ne assicura l'esercizio delle funzioni, spirandosi sempre a criteri di imparzialità ed interviene a difesa delle prerogative del Consiglio Comunale e dei singoli Consiglieri,

Riteniamo che Ella, alla luce degli avvenimenti in premessa ed alla luce delle vigenti leggi e regolamenti, sia venuta meno alle proprie prerogative, non abbia esercitato correttamente il suo ruolo istituzionale, non abbia mantenuto un ruolo di terzietà, non abbia rispettato e fatto applicare il dettato dell'articolo 14 e 15 del nostro Regolamento Comunale, non abbia difeso il ruolo istituzionale dei sottoscritti Consiglieri Comunali e, di conseguenza, abbia prodotto loro un vulnus istituzionale alla loro figura pubblica di eletti dai cittadini,

Pertanto, al fine di tutelare il nostro ruolo e le nostre prerogative istituzionali, presentiamo nei suoi riguardi e nei suoi comportamenti una Mozione di Sfiducia al suo operato.

Cremona, 13 aprile 2015

COMUNE DI CREMONA
PROTOCOLLO GENERALE
0021041 15/04/2015
1.8.2-A Servizio Consiglio Comunale

Carla Chiappani

(Gruppo Misto)

[Signature]

Renato Fiamma

(Gruppo Misto)

[Signature]

[Signature]